



Camera di Commercio  
Terni



VERBALE n. 7 della riunione del 12/12/2017  
del CONSIGLIO CAMERALE

Oggetto: Procedura di costituzione della Camera di commercio dell'Umbria. Composizione del Consiglio camerale. Determinazioni.

**Deliberazione n.8**

Sono Presenti:

FLAMINI Giuseppe  
MALVETANI Giuseppe  
BELLAVIGNA Gianluca  
BONIFAZI Santino

CARDINALINI Marco  
CORSI Sandro  
FEDERICI Italo  
FRANCESCHINI Mauro  
MARTELLONI Luciano  
MORELLI Riccardo  
NISELLI Duina  
RAGGI Luca  
SCIAMANNINI Dalia  
SHU Francesco  
TOMBESI Ermanno  
URBANI Gianmarco

Presidente  
Vice Presidente  
Componente per il Settore Artigianato  
Componente per il Settore Organizzazioni  
Sindacali  
Componente per il Settore Industria  
Componente per il Settore Cooperazione  
Componente per il Settore Commercio  
Componente per il Settore Commercio  
Componente per il Settore Artigianato  
Componente per il Settore Trasporti e Sped.ni  
Componente per il Settore Industria  
Componente per il Settore Servizi Imprese  
Componente per il Settore Commercio  
Componente per il Settore Servizi Imprese  
Componente per il Settore Commercio  
Componente per il Settore Industria

Assistono:

ROSSI Giulio  
PROIETTI Raffaella

Presidente Collegio revisori dei conti  
Componente Collegio revisori dei conti

Il Presidente ricorda che nella riunione del 30 novembre u.s. il Consiglio aveva deciso di rinviare la decisione in merito alla richiesta del Commissario ad acta nominato per la procedura di costituzione della Camera di commercio dell'Umbria di pronunciarsi sull'assegnazione del seggio spettante agli "altri settori".

Il Presidente riassume quindi i termini della questione oggi sottoposta nuovamente al Consiglio.

Il D.M. 8 agosto 2017 ha istituito la Camera di commercio dell'Umbria, mediante accorpamento delle Camere di commercio di Perugia e Terni e nominato il dott. Mario Pera quale Commissario ad acta per gli adempimenti propedeutici alla costituzione della nuova camera di

commercio. La procedura di costituzione del nuovo consiglio dovrà essere avviata entro il 17 gennaio 2018 (120 giorni dall'entrata in vigore del decreto). Tra i compiti del Commissario propedeutici all'avvio della procedura c'è quello di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

In base al combinato disposto dell'art. 10 della L. n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 e dell'art. 4, comma 4 dello stesso decreto, per le camere oggetto di accorpamento, in cui il numero delle imprese della nuova circoscrizione territoriale superi le 80.000, come per l'Umbria, il Consiglio della nuova Camera di commercio sarà composto da 30 membri, oltre ai 3 consiglieri nominati in rappresentanza di associazioni sindacali, associazioni dei consumatori e liberi professionisti. Infatti la riduzione a 22 componenti stabilita dalla riforma si applicherà soltanto a partire dal primo rinnovo successivo.

Con Decreto del 12 settembre 2017 il Ministero dello sviluppo economico ha pubblicato i dati della Camera di commercio dell'Umbria necessari a determinare la composizione del nuovo Consiglio, ottenuti cumulando quelli già pubblicati con riguardo alle singole camere con decreto del 23 giugno 2017. I parametri assunti a riferimento dalla normativa per determinare il peso di ciascun settore sono il numero delle imprese, l'indice di occupazione, il diritto annuale versato e il valore aggiunto.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR. n. 155/2011, «*ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascuno settore, le camere di commercio rapportano per ciascuno di essi la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di cui all'articolo 4, comma 3, al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere*».

I risultati di tale calcolo sono illustrati nella tabella seguente.

Settori di attività economica	Numero imprese al 31/12/2016	%	Indice di occupazione al 2014	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2014	%	Diritto annuale Importo versato al 31/12/2016	%	Media aritmetica semplice	N. consiglieri matematico
Agricoltura	18.527	16,26	5,0	456.449,90	3,72	924.948,40	11,83	9,20	2,76
Artigianato	19.933	17,50	17,8	1.840.490,68	15,00	1.321.235,85	16,90	16,80	5,04
Industria	12.292	10,79	19,6	2.623.050,52	21,38	1.137.277,49	14,55	16,58	4,97
Commercio	29.044	25,50	17,4	1.743.366,95	14,21	1.947.743,83	24,91	20,50	6,15

Cooperative	1.325	1,16	4,0	374.988,05	3,06	146.223,89	1,87	2,52	0,76
Turismo	9.421	8,27	7,6	667.969,67	5,44	538.622,38	6,89	7,05	2,12
Trasporti e spedizioni	3.191	2,80	5,7	1.011.205,08	8,24	275.939,26	3,53	5,07	1,52
Credito	1.503	1,32	2,0	624.123,06	5,09	120.778,87	1,54	2,49	0,75
Assicurazioni	1.578	1,39	0,8	119.748,32	0,98	97.916,25	1,25	1,10	0,33
Servizi alle imprese	13.627	11,96	15,5	2.429.548,64	19,80	1.096.162,44	14,02	15,32	4,60
Altri settori	3.467	3,04	4,4	378.720,92	3,09	211.250,68	2,70	3,31	0,99
	113.908	100,00	100,00	12.269.661,79	100,00	7.818.099,34	100,00		

Come indicato nel decreto MISE del 12/09/2017, le cifre possono non ricomporre esattamente i totali a causa degli arrotondamenti.

Rispetto ai dati matematici, il DPR n. 155/2011 consente alcuni margini discrezionali i cui limiti sono fissati dai seguenti principi:

- il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio, assicurando comunque la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli eventuali altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima (art. 10, comma 4, L. n. 580/1993);
- deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa (art. 10, comma 4, L. n. 580/1993);
- ci si può discostare per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante dal calcolo aritmetico, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale (art. 5, comma 1, DPR n. 155/2011);
- al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, è possibile fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità; si può inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi (art. 5, comma 2);
- è possibile prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali (art. 5, comma 3);

- in ogni caso le imprese degli “altri settori” sono rappresentate nel consiglio camerale da un unico soggetto anche se il relativo settore non sia compreso nell'ambito di quelli specifici di rilevante interesse individuati (art. 2, comma 1).

Va evidenziato, sotto quest'ultimo profilo, che l'attuale composizione del Consiglio della Camera di commercio di Perugia prevede, nell'ambito degli “altri settori”, la rappresentanza del settore dei “Servizi alla persona”, cui è attribuito un seggio, mentre la camera di Commercio di Terni ha attribuito il seggio corrispondente ai “resti” del riparto matematico degli “altri settori” al settore dei “Servizi alle imprese”.

Preso atto di tale difformità, il Commissario ad acta, dovendo assumere una decisione con riguardo alla realtà economica dell'intero territorio regionale, ha formulato alcune considerazioni tecniche che, nella versione definitiva, lo portano a suggerire di riprodurre nel Consiglio della Camera di commercio dell'Umbria la scelta di assegnare il seggio degli “altri settori” al settore dei “Servizi alla persona”, con riferimento alle imprese che risultano operare con i codici ATECO Q87 “Servizi di assistenza sociale residenziale” e Q88 “Assistenza sociale non residenziale”. Tale scelta sarebbe giustificata dal fatto che tale settore costituisce una realtà economica importante nel territorio regionale, con significative prospettive di crescita.

Tale proposta viene oggi sottoposta al consiglio camerale, in ossequio alle indicazioni di Unioncamere nazionale e del Ministero dello sviluppo economico che, con nota del 10/10/2017 - in risposta al quesito di un commissario ad acta - ha evidenziato che le scelte discrezionali che possono operarsi riguardo alla composizione del consiglio in caso di accorpamento dovrebbero essere effettuate *«tenendo conto di quanto deciso dai consigli delle camere interessate all'accorpamento, alla luce anche dell'assetto preesistente dei consigli delle medesime»*.

Precisa ancora il Presidente che, nel caso non vi fosse concordia nelle scelte delle due Camere di commercio e non fosse quindi possibile individuare un settore rilevante, ne conseguirebbe l'assegnazione del seggio ai generici “altri settori”, all'interno dei quali concorrerebbero tutte le imprese che svolgono attività ricadenti nei codici ATECO distinti alle lettere P,Q,R,S,T ad eccezione delle artigiane e cooperative. Queste ultime, al contrario, se venisse individuato il settore di rilevanza particolare verrebbero scorporate dall'artigianato e dalla cooperazione e utilizzate per la partecipazione all'assegnazione di tale seggio.

Il Presidente, ricorda anche che è pervenuta una nota da parte della Alleanza delle Cooperative, che auspica che i Consigli delle due Camere umbre confermino la scelta già operata nel precedente mandato dalla Camera di Perugia di assegnare il seggio in questione ai “Servizi alla persona”. Ciò in ragione dell'importante valore economico e sociale del comparto, con 200 milioni di fatturato e oltre 7.000 lavoratori occupati, di cui 600 persone svantaggiate e considerato che si

tratta di un settore in forte crescita, anche nella prospettiva del tendenziale aumento dei bisogni sociali e della domanda privata di servizi sanitari e assistenziali. Tra l'altro si tratta, secondo l'Alleanza delle Cooperative, di un settore cui il Governo stesso riconosce una rilevanza strategica per il rilancio delle politiche economiche e sociali del Paese, come dimostra l'approvazione della legge delega nazionale sul Terzo Settore.

Infine il Presidente rende noto che il Consiglio della Camera di commercio di Perugia, nella riunione del 5 dicembre scorso, ha confermato la propria scelta in favore dell'individuazione dell'ambito del "Servizi alla persona", contraddistinto dalle classificazioni ATECO Q 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale" e Q 88 "Assistenza sociale non residenziale", quale settore di rilevante interesse.

Al termine dell'esposizione si apre un'ampia e approfondita discussione al termine della quale il Presidente pone in votazione la proposta del Commissario ad acta, assunta al prot. n. 6708 del 24/11/2017, di confermare la scelta operata nell'attuale Consiglio della Camera di commercio di Perugia di assegnare il seggio degli "altri settori" al settore dei "Servizi alla persona", con riferimento alle imprese che risultano operare con i codici ATECO Q87 "Servizi di assistenza sociale residenziale" e Q88 "Assistenza sociale non residenziale"

Si procede quindi a votazione a scrutinio palese per alzata di mano e si esprimono in favore Flamini, Morelli, Raggi, Corsi, Cardinalini, Urbani, Malvetani e Bellavigna. Esprimono voto contrario Martelloni, Bonifazi, Niselli, Federici, Franceschini, Shu, Sciamannini e Tombesi.

Il Segretario generale ricorda che, a norma dell'art. 11, comma 4, del vigente statuto camerale, conforme sul punto all'art. 15, comma 3, L. n. 580/1993, *«nelle votazioni a scrutinio palese, che si esprimono con il voto per appello nominale o per alzata di mano, a parità dei voti, prevale il voto del Presidente»*.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO**

Udita la relazione e i successivi interventi;

Visto l'art. 10 della L. 7 agosto 2015 n. 124, recante la delega al Governo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, adottato in attuazione della predetta delega e, in particolare, l'art. 3, comma 4, in base al quale il Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto provvede, tenendo conto della proposta presentata da Unioncamere ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, all'istituzione delle

nuove camere di commercio, alla soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione ed alle altre determinazioni conseguenti ai piani di riordino;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 8 agosto 2017, concernente Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale, con cui, conformemente alla proposta di Unioncamere, è stata istituita la Camera di commercio dell'Umbria, mediante accorpamento delle Camere di commercio di Perugia e Terni e nominato il dott. Mario Pera quale Commissario ad acta per gli adempimenti propedeutici alla costituzione della nuova camera di commercio;

Visto in particolare l'art. 4, comma 2 del medesimo Decreto, in base al quale il Commissario ad acta ha il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2017, con cui sono stati pubblicati i dati della costituenda Camera di commercio dell'Umbria necessari a determinare la composizione del nuovo Consiglio;

Atteso che, in base a tali dati, il numero delle imprese facenti capo alla circoscrizione della Camera di commercio dell'Umbria al 31/12/2016 risulta pari a 113.908;

Visto l'art. 10 della L. n. 580 del 1993, che definisce i criteri di composizione dei consigli camerali, così come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha tra l'altro ridotto il numero dei componenti che, per le camere con oltre 80.000 imprese, sono passati da 30 a 22, oltre ai 3 consiglieri nominati in rappresentanza di associazioni sindacali, associazioni dei consumatori e liberi professionisti, ai sensi del comma 6;

Tenuto conto che tale riduzione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. n. 219/2016, si applica *«alle nuove camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro consigli successivo alla loro costituzione»*;

Rilevato pertanto che, in sede di prima costituzione del Consiglio della Camera di commercio dell'Umbria, si dovrà fare riferimento alla previgente versione del comma 1, art. 10, Legge n. 580/1993, che prevedeva 30 consiglieri oltre ai 3 nominati ai sensi del comma 6, come evidenziato anche dalla circolare del MISE del 25/07/2017 e dalle indicazioni operative diffuse da Unioncamere;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 04/08/2011, n. 155, recante il Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo

10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 ed esaminati i criteri ivi stabiliti;

Considerato che tali criteri prevedono alcune scelte discrezionali, tra cui quella di prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale;

Vista la nota del 10/10/2017 con cui il Ministero dello sviluppo economico, in risposta al quesito di un commissario ad acta per l'accorpamento di due camere di commercio, ha evidenziato che tali scelte discrezionali dovrebbero essere effettuate *«tenendo conto di quanto deciso dai consigli delle camere interessate all'accorpamento, alla luce anche dell'assetto preesistente dei consigli delle medesime»*;

Ritenuto pertanto necessaria l'assunzione di una specifica decisione in merito da parte dei consigli delle Camere di commercio accorpande, tenuto anche conto che non vi è uniformità nei settori rappresentati negli attuali consigli di Perugia e Terni, in quanto la Camera di commercio di Perugia prevede un'autonoma rappresentanza per il settore dei "Servizi alla persona";

Vista la nota del Commissario ad acta, assunta al prot. n. 6708 del 24/11/2017, con cui si evidenzia che, in base ai dati aggregati a livello regionale, potrebbe confermarsi la scelta operata nell'attuale Consiglio della Camera di commercio di Perugia di assegnare il seggio degli "altri settori" al settore dei "Servizi alla persona", con riferimento alle imprese che risultano operare con i codici ATECO Q87 "Servizi di assistenza sociale residenziale" e Q88 "Assistenza sociale non residenziale";

Considerato che il Consiglio della Camera di commercio di Perugia si è già espresso in tal senso con deliberazione n. 15 del 5/12/2017;

Preso atto dell'esito della odierna votazione operata a scrutinio palese per alzata di mano, di cui si dà conto in narrativa;

Richiamato l'art. 11, comma 4, del vigente statuto camerale, secondo il quale *«nelle votazioni a scrutinio palese, che si esprimono con il voto per appello nominale o per alzata di mano, a parità dei voti, prevale il voto del Presidente»*;

Considerata l'urgenza di fornire al Commissario ad acta le indicazioni necessarie all'approvazione della norma statutaria sulla composizione del Consiglio dell'istituenda Camera di commercio dell'Umbria;

Con il voto favorevole di Flamini (Presidente), Morelli, Raggi, Corsi, Cardinalini, Urbani, Malvetani e Bellavigna e il voto contrario di Martelloni, Bonifazi, Niselli, Federici, Franceschini, Shu, Sciamannini e Tombesi,

**DELIBERA**

- 
- di individuare nei “servizi alla persona” il settore di rilevante interesse a norma dell’art. 10 comma 2 della Legge 29.12.1993 n. 580 e ss.mm.ii. e degli artt. 2 comma 3 e 5 comma 3 del D.M. 04/08/2011 n. 155 nel Consiglio della costituenda Camera di Commercio dell’Umbria, individuato dalle classificazione ATECO Q “Sanità e Assistenza sociale”, Divisioni Q 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale” e Q 88 “Assistenza sociale non residenziale”;
  - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuliana Piandoro

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Flamini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell’art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l’originale informatico formato e conservato dalla CCIAA di Terni e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’art. 3-bis, commi 4-bis, 4-ter, 4-quater e art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i. In caso di necessità, il destinatario può richiedere l’invio del documento informatico originale, mediante semplice istanza da proporsi all’ufficio mittente..